



*Il Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

**VISTO** il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, integrato con successivi decreti ministeriali 23 dicembre 2002, 27 febbraio 2009, 16 novembre 2009, 26 aprile 2010 e 22 dicembre 2010;

**VISTI** i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** in particolare l'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, sul passaggio di alti funzionari



dello Stato a soggetti privati (cosiddetto “*Pantouflage*”) che prevede che: *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed é fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*;

**VISTA** la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa dell’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 24 gennaio 2012, n.1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

**VISTO** il Decreto Direttoriale 17 maggio 2017, registrato dalla Corte dei Conti – Ufficio controllo atti MiSE e MIPAAF in data 27 giugno 2017, con il quale alla Dott.ssa Laura Vecchi, dirigente titolare della Divisione II della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare, è stato conferito l’esercizio delle funzioni vicarie del Direttore generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l’efficienza energetica, il nucleare, in caso di assenza o impedimento del Direttore generale medesimo, con delega – tra l’altro – di firma degli atti o provvedimenti rientranti nelle competenze della Direzione generale;

**VISTO** il Regolamento della Gestione in comunione della “Centrale termoelettrica del Mincio”, con il quale le aziende comproprietarie hanno, tra l’altro, demandato alle società ASM di Brescia e AGSM di Verona, funzioni operative amministrative e tecniche relative alla Centrale stessa e, in particolare, le attività di programmazione e progettazione delle opere e dei lavori necessari per l’esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché per assicurare la gestione, l’efficienza e l’aggiornamento tecnologico della Centrale;

**VISTA** l’istanza n. 0003082-P del 06/02/2006, acquisita al protocollo del Ministero in data 20 febbraio 2006 con il n. 003269, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la ASM di Brescia S.p.A. - Via Lamarmora, 230 – 25124 Brescia (CF. 0312580176) ha chiesto al Ministero delle attività produttive, ora Ministero dello sviluppo economico, ed al



Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio, nel comune di Ponti sul Mincio, provincia di Mantova, della stazione elettrica di smistamento "Mincio" a 220 kV e dei raccordi aerei a 220 kV di collegamento della suddetta stazione all'esistente elettrodotto aereo a 220 kV "Bussolengo - Marcaria", n. 254, nonché l'emissione del decreto di Asservimento coattivo di urgenza ex DPR 327/2001 limitatamente ai raccordi aerei a 220 kV,

**VISTA** l'istanza acquisita al protocollo del Ministero in data 21/02/2007 con il n. 0003271, con la quale la società ASM Brescia S.p.A. ha trasmesso la richiesta, a firma congiunta ASM Brescia S.p.A. e Terna S.p.A., di rilascio del provvedimento autorizzativo relativo ai soli raccordi aerei a 220 kV direttamente alla Società Terna S.p.A. ;

**CONSIDERATO** che il progetto in esame riguarda l'ampliamento dell'esistente stazione elettrica a 132 kV di Ponti sul Mincio attraverso la costruzione di una nuova sezione a 220 kV, che sarà a sua volta connessa, attraverso un breve "entra-esci" aereo su unica palificazione in doppia terna di circa 1,3 km lineari, al vicino elettrodotto a 220 kV "Bussolengo - Marcaria", n. 254, consentendo, anche in riferimento all'avvenuto potenziamento della Centrale termoelettrica del Mincio, il rafforzamento della sicurezza di esercizio della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) nell'area;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-51/22/2007 del 3 aprile 2007, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio, della Stazione Elettrica di smistamento "Mincio" a 220 kV, nel comune di Ponti sul Mincio, in provincia di Mantova;

**CONSIDERATO** che, con il suddetto decreto, la società ASM. Brescia S.p.A. è stata autorizzata a costruire ed esercire la citata Stazione attraverso la Retrasm S.r.l., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa ASM di Brescia S.p.A.;

**CONSIDERATO** che le opere di cui al suddetto decreto autorizzativo sono state regolarmente completate e sono entrate in esercizio il giorno 16 agosto 2009, così come comunicato dalla società Retrasm S.r.l. ai Ministeri autorizzanti con nota prot. n. 2009-RT-000027-P del 13 agosto 2009;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-51/23/2007 del 3 aprile 2007, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione e l'esercizio, da parte della società Terna S.p.A., dei raccordi aerei a 220 kV di collegamento della stazione elettrica "Mincio" a 220 kV all'esistente elettrodotto aereo a 220 kV "Bussolengo - Marcaria", n. 254 in Comune di Ponti sul Mincio, in provincia di Mantova

**CONSIDERATO** che con atto notarile del 24 dicembre 2007, n. 88.868 di repertorio e n. 30498 di raccolta, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società ASM di Brescia S.p.A. nella società A.E.M. S.p.A.;

**CONSIDERATO** che la nuova società A.E.M. S.p.A. ha assunto, dal 1° gennaio 2008, la denominazione A2A S.p.A.;



**CONSIDERATO** che la suddetta società A2A ha costituito, in data 30 luglio 2010, la società Mincio Trasmissione S.r.l. allo scopo di gestire gli impianti afferenti le reti di trasmissione dell'energia elettrica;

**CONSIDERATO** che, a partire dal 5 agosto 2010, la titolarità dell'esercizio della Stazione Elettrica "Mincio", fino ad allora facente capo alla società Retrasm S.r.l., è stata assunta dalla società Mincio Trasmissione S.r.l.;

**VISTA** l'istanza congiunta, trasmessa con nota prot. n. 7239 del 20 giugno 2016 e integrata con nota prot. 012909 del 17 novembre 2016, con la quale la società A2A S.p.A. e la società Mincio Trasmissione S.r.l. hanno chiesto la voltura del citato provvedimento autorizzativo n. 239/EL-51/22/2007 del 3 aprile 2007 a favore della società A2A S.p.A., attraverso la società Mincio Trasmissione S.r.l.;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-51/22/2007-VOL del 10 gennaio 2017, con il quale l'autorizzazione già rilasciata alla società ASM di Brescia S.p.A. con decreto n. 239/EL-51/22/2007 del 3 aprile 2007 è stata volturata alla società A2A S.p.A., che provvederà ad esercire la Stazione Elettrica di smistamento "Mincio" a 220 kV attraverso la società Mincio Trasmissione S.r.l.;

**CONSIDERATO** che, con nota a firma congiunta prot. n. 2017-AGG-000157-P del 13 aprile 2017, la società A2A S.p.A., la società A2A gencogas e la società Mincio Trasmissione S.r.l. hanno comunicato che con atto notarile del 27 giugno 2016, N. 20867 di repertorio e N. 8505 di raccolta del Notaio dott. Edmondo Todeschini, la società A2A S.p.A. ha conferito a Abruzzoenergia S.p.A., poi contestualmente ridenominata A2A gencogas S.p.A. (controllata al 100% A2A S.p.A.), il ramo d'azienda comprendente, tra l'altro, la quota di proprietà di A2A S.p.A. della Centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio, inclusa l'adiacente Stazione Elettrica "Mincio";

**CONSIDERATO** che, con la medesima nota prot. n. 2017-AGG-000157-P del 13 aprile 2017, le suddette società hanno, pertanto, chiesto la voltura del citato provvedimento autorizzativo n. 239/EL-51/22/2007 del 3 aprile 2007, già volturato alla società A2A S.p.A., attraverso la società Mincio Trasmissione S.r.l., a favore della società A2A gencogas S.p.A., che provvederà ad esercire l'impianto attraverso la società Mincio Trasmissione S.r.l., dichiarando al contempo di assumere tutti gli impegni derivanti dal provvedimento autorizzativo in questione;

**RITENUTO**, pertanto, di adottare il provvedimento di voltura richiesto

## **DECRETA**

### **Art. 1**

L'autorizzazione rilasciata alla società ASM di Brescia S.p.A. con decreto n. 239/EL-51/22/2007 del 3 aprile 2007 già volturata alla società A2A S.p.A., attraverso la società Mincio Trasmissione S.r.l., con decreto n. 239/EL-51/22/2007-VOL del 10 gennaio 2017, è volturata alla società A2A gencogas S.p.A., con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria n. 4 (C.F. e Partita IVA 0199570691), che provvederà ad esercire la Stazione Elettrica di smistamento "Mincio" a 220



kV, nel comune di Ponti sul Mincio, in provincia di Mantova attraverso la società Mincio Trasmissione S.r.l.

**Art. 2**

Le società A2A gencogas S.p.A. e Mincio Trasmissione S.r.l. sono vincolate al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel suddetto provvedimento autorizzativo, che restano inalterati e validi e non costituiscono oggetto di modifica da parte del presente decreto.

**Art. 3**

Avverso il presente provvedimento di voltura è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, che dovrà avvenire a cura e spese della società A2A gencogas S.p.A.

Roma, 17 luglio 2017

IL DIRETTORE GENERALE  
VICARIO PER IL MERCATO  
ELETTRICO,  
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA  
ENERGETICA, IL NUCLEARE  
(Decreto Direttoriale 17 maggio 2017)  
(Dott.ssa Laura Vecchi)

IL DIRETTORE GENERALE  
PER I RIFIUTI  
E  
L'INQUINAMENTO  
(Dott. Mariano Grillo)